



RISOLUZIONE FINALE

Il XVIII Congresso Nazionale della FENEALUIL, riunito nei giorni **19, 20 e 21 settembre 2022** presso il Centro convegni **TUI Magic Life Calabria** nel territorio del comune di Pizzo (VV), fa propria la relazione introduttiva del Segretario Generale Vito Panzarella e assume i contenuti dei numerosi interventi e contributi.

Il Congresso Nazionale manifesta una forte preoccupazione per l'assenza di una reale ed efficace strategia nazionale di prevenzione e di contrasto degli infortuni nei luoghi di lavoro, specie nei confronti delle migliaia di aziende non in regola con la normativa di riferimento. Evidenzia come l'incessante aumento degli infortuni mortali nel settore delle costruzioni sia spesso collegato a una carenza nell'azione di prevenzione e vigilanza e a tempi inaccettabili per raggiungere l'età pensionabile in un settore in cui i lavoratori già operano in condizioni di estremo rischio e fatica.

Pertanto, il Congresso, impegna la Federazione, ai vari livelli, a promuovere un'azione sinergica tra gli enti preposti alla salute e sicurezza ed i nostri RLS e RLST ed enti bilaterali senza nessuna sovrapposizione ed ingerenze dei ruoli già definiti dal TU della sicurezza, ma ognuno esercitando il proprio ruolo nel rispetto della responsabilità delegata; e rendere, altresì, strutturale il pensionamento anticipato.

Il Congresso impegna la Federazione ai vari livelli ad avviare, altresì, in tutti gli ambiti di competenza, una specifica azione di presidio e una campagna di sensibilizzazione sul tema degli infortuni e delle malattie professionali, coinvolgendo Istituzioni, Politica, Organi Ispettivi, Enti Bilaterali e Istituti Scolastici.

Il Congresso valuta positivamente il percorso intrapreso sulla congruità, e ritiene necessario implementare ulteriormente questo strumento, promuovendo con ancora più determinazione il suo utilizzo attraverso il raggiungimento della sua obbligatorietà e la sua applicazione sanzionatoria per contrastare fenomeni di illegalità e scarsa sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Congresso è consapevole che nell'era della globalizzazione il mondo del lavoro è cambiato profondamente, specie per effetto della trasformazione liberista della società e del mutamento dell'economia reale in economia finanziaria e speculativa.

In questa logica è indispensabile accelerare verso una riforma delle istituzioni europee al fine di rimettere al centro le esigenze delle persone e affermare un nuovo protagonismo del vecchio continente all'interno degli equilibri mondiali. Allo stesso modo l'Italia deve rafforzarsi all'interno delle istituzioni europee per rivendicare il suo ruolo di Paese Fondatore e seconda industria manifatturiera europea.

Il Congresso ritiene essenziale rivendicare in tutte le sedi, partendo da quella europea, un nuovo modello di sviluppo fondato sulla persona, sui diritti, l'equità e il benessere diffuso, che contrastando privilegi e corporativismi avvii una reale redistribuzione della ricchezza, indispensabile per favorire l'inclusione sociale e per ridare speranza ad un paese che altrimenti rischia di retrocedere in coda tra quelli più sviluppati.

Il Congresso ritiene indispensabile rafforzare sempre più l'impegno nella Federazione Europea (FTBB) e in quella mondiale (BWI), pensando di consolidare a quel livello alcune azioni rivendicative che non sono più adeguate a livello nazionale contrastando con determinazione azioni antisindacali che non fanno che aumentare la forbice delle disuguaglianze.

Il Congresso si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione dei lavoratori di origine straniera nel settore delle costruzioni con l'attivazione di opportuni progetti di formazione, anche linguistica, all'interno della bilateralità.

Il Congresso ritiene importante affrontare le problematiche relative ai lavoratori frontalieri attraverso un rafforzamento dei servizi mirati in collaborazione con CAF ed ITAL.

Si rileva con preoccupazione che la Politica italiana sta perdendo il suo ruolo in un momento in cui il Paese non può più aspettare.

Diventa pertanto necessario progettare, insieme a tutte le forze sociali, produttive ed economiche una strategia complessiva che ridia fiato all'economia all'interno di un nuovo modello di sviluppo basato sulla giustizia sociale e la legalità.

Il Congresso conferma la necessità di promuovere il rilancio del settore delle costruzioni quale leva e strumento per irrobustire concretamente l'economia italiana e per creare migliaia di nuovi posti di lavoro attraverso strutturate e strategiche politiche di incentivo per una evoluzione verso un'autentica industria delle costruzioni specializzata a mettere in sicurezza le infrastrutture, il territorio e gli edifici pubblici e privati, rendendo tutto il settore più sostenibile dal punto di vista ambientale con il recupero del patrimonio immobiliare obsoleto ed energivoro, delle aree industriali dismesse e dei centri storici fatiscenti, anche rispetto al dissesto idrogeologico, proseguendo il percorso di mappatura del territorio già in corso.

Il Congresso evidenzia la necessità di un immediato e forte rilancio del Mezzogiorno quale fattore determinante di crescita per l'intero Paese attraverso opportune politiche che incentivino lo sviluppo delle reti infrastrutturali, materiali ed immateriali, determinanti per avviare un progresso delle attività economiche locali valorizzando il lavoro ed il rispetto della dignità delle persone.

Il PNRR come strumento indispensabile soprattutto sugli asset che riguardano il mezzogiorno, al fine di ridurre le accentuate diseguaglianze economiche e sociali tra i vari territori. Pertanto, chiediamo un cronoprogramma degli investimenti per il Sud con relativo impatto occupazionale.

Il Congresso ritiene sia indispensabile una profonda rivisitazione della riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e superare le storture derivanti dalla normativa vigente, nonché le disparità di forze contrattuali tra lavoratori e datori di lavoro; anche rilanciando il rapporto di lavoro a tempo indeterminato quale forma prevalente contrattualmente prevista.

Il Congresso reputa fondamentale mettere in prima linea la vertenza legata all'adeguamento dei livelli salariali dei lavoratori dipendenti, con particolare riguardo a quelli del settore delle costruzioni. Si dovrà agire sul fronte delle relazioni industriali in modo che le stesse imprese siano consapevoli che i contratti vanno rinnovati, riconoscendo livelli retributivi adeguati, immaginando contestualmente da parte della politica opportune misure di sgravio fiscale e contributivo legate a una riforma organica dell'IRPEF, che riequilibri la partecipazione alla spesa pubblica tra finanza, imprese, lavoratori e pensionati.

Si ritiene indispensabile giungere alla positiva chiusura dei contratti ancora aperti nel comparto delle costruzioni con particolare riferimento all'esigibilità contrattuale legata al secondo livello di contrattazione sia territoriale che aziendale contrastando il fenomeno della fuga dai contratti di riferimento.

Il Congresso ritiene necessario favorire un tavolo di confronto tra FENEAL FILCA e FILLEA per ricercare percorsi condivisi al fine di dare concretezza e stabilità alle politiche unitarie all'interno di un quadro di regole cogenti tali da garantire il leale confronto politico. In questo delicato momento deve essere obbiettivo comune valorizzare le ragioni dell'unità sindacale per dare adeguata forza alla voce di quella porzione del mondo del lavoro che rappresentiamo e non è adeguatamente tutelata, contrastando alcune derive che tentano di disarticolare un'eccezionale storia unitaria.

Il Congresso impegna gli organismi eletti a procedere nel processo di consolidamento delle Federazioni Regionali sintonizzando il modello organizzativo rispetto all'assetto che la stessa Confederazione sta sviluppando, definendo con chiarezza gli ambiti di autonomia politica, economica e organizzativa del territorio al fine di poter esprimere al massimo tutte le sue potenzialità.

Il Congresso valuta positivo il processo di rinnovamento in atto e sollecita azioni adeguate a dare maggiore centralità al ruolo dell'iscritto attraverso progetti, spazi, attività dedicate; con particolare riferimento ai percorsi formativi da offrire ai vari livelli in favore di delegati, operatori e dirigenti per accrescere il comune patrimonio di conoscenze ed elevare la qualità della proposta politica e dei servizi e tutele offerte.

Il Congresso impegna tutto il gruppo dirigente a contribuire al meglio allo sviluppo di una confederalità matura e genuina, con grande slancio e umiltà, mettendosi al servizio

dell'Organizzazione nel perseguire comuni obiettivi.

Infine, il XVIII Congresso Nazionale della FENEALUIL incoraggia l'intero tessuto organizzativo ad agire con ferma determinazione per uno sviluppo costante e continuo della Federazione, con lo scopo di far crescere la propria rappresentatività in un percorso capace di attivare tutte le potenzialità e gli strumenti a disposizione per una reale crescita in termini di proselitismo, idee, proposte, attività contrattuali al fine ultimo di dare un valido contributo alla Feneal di domani in una Uil che si evolve per essere sempre più autorevole e rappresentativa.